

A TUTELA DI TUTTI NOI

LE ULTIME RICERCHE DELL'ISTITUTO PROMOZIONE LAVORATORI

Molteplici sono i settori sui quali si sviluppa la capacità di analisi e proposta dell'IPL - Istituto Promozione Lavoratori, la cui guida compete alle organizzazioni sindacali (ASGB, CGIL-AGB, SGBIC-SL, UIL-SGK), alle organizzazioni sociali KVV e ACLI ed alla Provincia Autonoma di Bolzano.

Secondo il proprio Statuto l'IPL ha il compito di curare gli interessi professionali ed economico-sociali dei lavoratori e delle lavoratrici, i cui contenuti sono individuati e proposti dal Consiglio d'Istituto. I temi sono molteplici e riguardano naturalmente il mercato del lavoro, la contrattazione, la formazione professionale, la concertazione, l'organizzazione del lavoro e quanto più direttamente ne fa parte. Ma grande attenzione viene rivolta a quanto influisce sulla vita lavorativa e sul sociale: la conciliazione famiglia-lavoro, le donne ed il lavoro, la mobilità sociale, le pari opportunità, la povertà, l'abitare, le politiche pubbliche dello Stato o "Welfare-State".

In quest'ultimo ambito le nostre ACLI hanno proposto una ricerca su Lavoro e malattie croniche e rare in Alto Adige, partendo dal presupposto che secondo l'Istat quasi il 38% della popolazione è afflitta da almeno una patologia cronica, il 20% dichiara di soffrirne due, con forti ripercussioni di carattere economico e sociale. I pazienti non riescono a conciliare l'orario di lavoro con le esigenze di cura e assistenza, con casi di licenziamenti o mancato rinnovo del rapporto di lavoro: nel 63% dei casi riguarda persone con patologie croniche e invalidanti e nel 41% dei casi i familiari che li assistono.

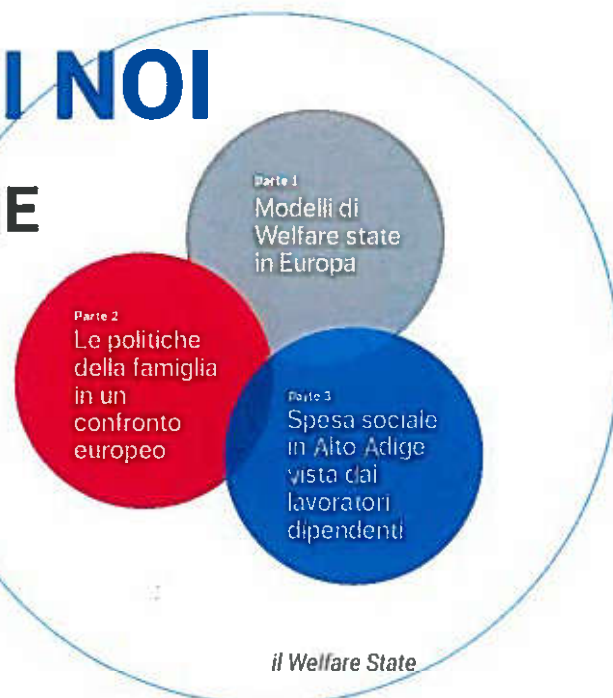
In materia è stato organizzato un Convegno, con intervento di esperti, da cui è emerso in quale misura il Governo italiano e altri stati europei sanno dare risposte alla problematica, nonché come le aziende e le istituzioni adottino buone pratiche per superare difficoltà molto impegnative. Appurato che in media un quarto degli europei in età lavorativa è affetto da malattia cronica, e se ne prevede un forte aumento con una limitata capacità lavorativa, è opportuno che la società deve individuare sempre più soluzioni per facilitare l'accesso e la permanenza al lavoro di queste persone.

Sempre in tema di welfare-state, è stata promossa l'analisi della situazione

dell'abitare nel territorio provinciale e della proposta di legge provinciale in materia di territorio e paesaggio, che si è tradotta in uno Zoom IPL "Lequità sociale attraverso le politiche abitative", che si riassume in breve in dieci punti.

L'IPL riconosce che la normativa in atto ha consentito e quindi consentirà l'accesso ad una abitazione ad ampie fasce di popolazione che altrimenti ne sarebbero state escluse: quindi si tratta di definire politiche abitative all'insegna dell'equità sociale. Naturalmente si deve dare contemporaneamente ai contenuti della prevista legge sull'edilizia abitativa, in maniera tale da capirne congruità ed efficacia con il disegno di legge sull'urbanistica. Inoltre v'è richiesta di necessari vincoli forti che impediscano il consumo di nuovo suolo in maniera più stringente. Soddisfare il fabbisogno abitativo primario, ritenuto il presupposto per l'accesso ad agevolazioni edilizie, deve essere considerato quale punto centrale nella suddivisione dello spazio individuato per l'edilizia, per un mercato abitativo con prezzi protetti da incrementi indotti da mercato libero. Evitare la speculazione sui terreni, derivante dalla modificazione della destinazione d'uso che lo rende edificabile, destinando parte dell'incremento ai comuni al fine di assegnare i terreni a prezzi sociali che si convertano in edificazione di alloggi a prezzi accessibili; creazione di un Osservatorio casa che evidenzii la situazione di domanda ed offerta delle abitazioni; rinnovare l'edilizia agevolata con l'introduzione di sistemi innovativi quali il co-housing ed i prezzi calmierati; riqualificare il patrimonio e la volumetria esistente dell'IPES; aumentare gli alloggi vuoti in locazione tramite la creazione di un ente che funga da intermediario fra affittuari e locatori, con assunzione di garanzie di pagamento e copertura dei rischi economici e legali, con relativi oneri amministrativi.

Altra iniziativa importante è stata quella riguardante "lo stato delle condizioni di lavoro in Alto Adige - Fattori di carico e fattori di alleggerimento". Il convegno ha approfondito i Carichi di lavoro sia fisici che psichici, con approfondimento su esperienze nei propri contesti lavorativi. Naturalmente sono state presentate informazioni riguardo ai settori nei quali determinati carichi sono piuttosto diffusi; ed anche cosa



siano i fattori di alleggerimento e protezione, e in che misura sono presenti nei vari settori.

E' stato preceduto da uno Zoom sui Carichi di lavoro psichici, in cui si evidenziava che sanità e sociale, seguiti da turismo e attività manifatturiere sono i settori economici in Provincia di Bolzano con i maggiori fattori di carico psichico; sono seguiti lo Zoom sui Carichi di lavoro fisici, che in Alto Adige sono molto elevati superando anche la media dell'UE, dati soprattutto da vibrazioni da macchinari, inquinamento acustico, temperature troppo alte o troppo basse, respirazione di fumi, vapori o polveri; ed infine dallo Zoom su Fattori di alleggerimento e protezione nel mondo del lavoro altoatesino, in cui la relativa autonomia nella determinazione delle regole degli orari di lavoro 55,9%, la conciliazione tra lavoro e vita privata 84,4%, le pause determinate in maniera autonoma 58,6%, costituiscono tre indicatori su cinque risultati i migliori in Italia e rispetto a Austria, Germania e Svizzera. Tre su cinque anche per il Margine di manovra rispetto alle modalità di lavoro; quattro su cinque riguardo al sostegno sociale da parte del superiore/capo, sulla formazione pagata e sul posto di lavoro. Quali i settori? Il settore agricolo, gli altri servizi, la pubblica amministrazione così come - in misura minore - il settore delle attività finanziarie; nell'edilizia si evidenzia in particolare la presenza del sostegno da parte dei colleghi e dei superiori. Questa una presentazione di piccola parte dell'attività dell'Istituto Promozione Lavoratori, i cui risultati di attività e ricerca sono rinvenibili sul sito afi-ipl.org, consultando il Menu con Temi, Pubblicazioni, Ricerca; Studi, Barometro, Zoom, Wirtschaft Quer, Work & Me.

Luciano Nervo